

pag. 72-73-76
LA POLITICA ESTERA E LA GUERRA DI LIBIA

↓
PER RAFFORZARE L'ITALIA SULLO SCACCHIERO EUROPEO, GIOLITTI, COMPRENDENDO IL LIMITI DELLA TRIPlice ALleanza, SI AVVICINA A FRAnCIA, INGHILTERRA E RUSSIA (TRIPlice INTESA), DIVENENDO MEDIATORE TRA I DUE "BLOCCHI".

↓
OTTIENE IL PERMESSO DI CONQUISTARE LA LIBIA NEL CASO IN CUI LA FRAnCIA ATTACCHI IL MAROCCO

↓
ORA, COSANIE PENSAVA L'OPINIONE PUBBLICA?

↓
ALCUNI SOSTENNERO LA TESI CHE L'ESPANSIONE ITALIANA FOSSE IL NECESSARIO RISULTATO DEL RISANAMENTO ECONOMICO AVVENUTO.

↓
AL CONTRARIO, OGNI QUANDO QUO SAREBBE ANDATO PER DITO.

↓
ENRICO CORRADINI RAVVIO' SULLA SUA VISIONE STE COMSIDERAZIONI IL NAZIONALISTICO

↓
SE VOLEVA APPARIRE FORTE A LIVELLO INTERNAZIONALE, L'ITALIA AVREBBE DOVUTO MOSTRARE LA SUA CAPACITA' DI CONQUISTA

↓
UN'ULTERIORE ESPANSIONE DELLE ALTRE POTENZE AVREBBE INDEBOLITO ANCORA PIU' L'ITALIA.

NEL 1911 LA FRAnCIA ATTACCO' IL MAROCCO E IL 23 SETTEMBRE 1911 L'ITALIA ATTACCO' LA LIBIA (CON IL PRETESTO DI ALCUNI INCIDENTI AVVENUTI AI DANNI DI CITTADINI ITALIANI A TRIPOLI).

↓
CARLO CRIVIA SCONFISSE IL NERICO AD ANZARA

↓
NELL'INTERNO L'ITALIA DOVETTE RAPPRESENTARE NEL SANGUE I GUERRI GUERRI

↓
FURONO OCCUPATE RODI E ALTRE UNDICI ISOLE (IL "DODECANESO")

↓
ENRICO TULLIO PENNINO CON SUO DIPLOMATICO NE DARMANELL

↓
MA CHE COSTANTINOPOLI NON ERA AL SICUARO

IL SULTANO FIRMÒ LA PACE
IL 18 OTTOBRE 1912 A
LOSANNA, IMPEGNANDOSI
A FAR CESSARE LA GUERRA

CON TALI AZIONI (IN TURCHIA)
DIVERSE L'ITALIA DIMOSTRAVA
LA SUA FORZA COSTRINGENDO LA
TURCHIA A STIPULARE LA PACE

L'ITALIA MANTENNE IL
POSSESSO DEL "DODECANESO"
COME GARANZIA

LA GUERRA DI LIBIA NON APPORTÒ
I BENEFICI ECONOMICI SPERATI
MA RAFFORZÒ LA POSIZIONE ITA-
LIANA NEL MEDITERRANEO. NELLA
POLITICA INTERNA PERÒ!

I NAZIONALISTI RITORNARONO
ANCOR PIÙ AL
GOVERNO LA SUA IMDECI-
SIONE

I SOCIALISTI SI DIVISERO
IN:

AVEVANO APPRO-
VATO LA CONVIN-
STA DELLA LI-
BIA

PARTITO SOCIALISTA
RIFORMISTA ITALIANO
FONDATA DA BISSO
LUI E BONORI CHE
ERANO STATI ESPULSI
DAL CONGRESSO DI
REGGIO EMILIA (1912)

PARTITO SOCIALI-
STA VERO E PRO-
PRIO, CAPEGGIATO
DA BENITO MUSSO-
LINI

PROPUGNAVANO LA
PACE SOCIALISTA

INTRANSIGENTI E
OPPOSITORI AL GOVER-
NO AVEVANO BISAP-
PROVATO LA CONQUISTA
DELLA LIBIA

NONOSTANTE GIOLITTI TROVÒ NUOVO SO-
STEGNO NEL PATTO GENTILONI (VISTA LA
FRATTURA TRA I SOCIALISTI), I SUOI SO-
STENTORI ERANO PIERDI E I SUOI
OPPOSITORI DECISI

LASCIO' IL GOVERNO AL LIBERALE MODE-
RATO ANTONIO SALANDRA, PENSANDO DI
POTERLO LIQUIDARE IN QUALSIASI MOMEN-
TO

LA POLIZIA REPRIME' NEL
SANGUE UNA MANIFESTAZIONE
SOCIALISTA AD ANCONA, COSA
CHE VENIVA CATEGORICAMENTE
DISAPPROVATA DA GIOLITTI

QUEST'ULTIMO SI RESE CONTO DEL DETERIORA-
MENTO DELLA SITUAZIONE POLITICA

LO SCIOPERO ORGANIZZATO (7-13 GIUGNO 1914) FINÌ NEL
MAU A CAUSA DELL'AVVENTO DELLA GUERRA